



TRIBUNALE DI BOLZANO

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLZANO

P
C A M E R A
N
A
B O L Z A N O
E



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLZANO
RECHTSANWALTSKAMMER BOZEN

PROTOCOLLO D'INTESA
SULLA CELEBRAZIONE DELLE UDIENZE PREDIBATTIMENTALI
EX ART. 554 BIS C.P.P.

In vista della gestione della nuova udienza predibattimentale la Camera Penale di Bolzano con il COA per l'Avvocatura, il Tribunale e la Procura di Bolzano si sono riuniti per individuare prassi operative utili a favorire da un lato l'attività difensiva e dall'altro l'organizzazione dei tempi processuali.

Il sistema organizzativo predisposto sarà soggetto a monitoraggio sino al maggio 2024 per valutare poi l'esigenza di eventuali modifiche o correttivi.

Questo il sistema attualmente previsto.

Il numero dei fascicoli trattati in una singola giornata di prima udienza predibattimentale sarà di 20, senza sovrapposizione con altri ruoli e con orario di chiamata di 2 udienze ogni 20 minuti a partire dalle ore 9:00 e fino alle ore 12:00.

Le udienze predibattimentali saranno due a settimana. Per evitare sovrapposizione delle attività del Collegio con quelle delle udienze predibattimentali, in specie in caso di discussioni o di celebrazione di rito abbreviato o abbreviato condizionato, la prima udienza sarà dedicata alle attività di prima udienza, filtro e smistamento dei fascicoli, con il numero e cadenza di cui sopra, mentre le successive udienze saranno dedicate alla trattazione, dei riti speciali o alle discussioni, con formazione di calendari che tengano conto dell'attività d'udienza prevista, in modo tale da ridurre al minimo qualsiasi ritardo nella chiamata dei processi.

Il fascicolo del dibattimento sarà disponibile per la consultazione e l'estrazione di copia con congruo anticipo prima dell'udienza in formato cartaceo presso la cancelleria dedicata che si trova al primo piano, lato Corso Italia (ex cancelleria delle esecuzioni immobiliari).

Considerato che l'udienza predibattimentale rappresenta la fase per la definizione alternativa dei procedimenti cioè una sorta di udienza preliminare per i procedimenti a citazione diretta, si auspica che, ove possibile, l'adempimento sia sfruttato al meglio come occasione di celere definizione del procedimento penale in ottica sia deflattiva dei processi, sia di rapida risposta della Giustizia alle esigenze dei cittadini.



TRIBUNALE DI BOLZANO

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLZANO**



P
C A M E R A
N
A
B O L Z A N O
E

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane



**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLZANO
RECHTSANWALTSKAMMER BOZEN**

Rilevato che è stato altresì segnalato che quale ulteriore fattore di ritardo nella chiamata delle udienze influirebbe anche la mancanza di determinazione del difensore in ordine alle scelte e termini in cui avanzare istanze di riti alternativi, in ordine ai rapporti con l'assistito e relativo conferimento di poteri, in ordine alla necessità di avanzare o meno motivata istanza di rinvio o di proporre questioni preliminari.

A tali fini si raccomanda all'Avvocatura di adeguarsi alle linee guida e buone prassi, ove applicabili e salvo quanto di seguito indicato, già diffuse presso il nostro Tribunale dall'anno 2014 con l'istituzione delle udienze filtro nei procedimenti con rito a citazione diretta a giudizio ex art. 550 c.p.p.

Un tanto premesso, al fine di agevolare una celere celebrazione delle udienze predibattimentali, di ridurre al minimo i ritardi nella chiamata dei procedimenti, di salvaguardare la natura deflattiva della fase predibattimentale, le parti firmatarie con il presente protocollo d'intesa concordano quanto segue, salvo casi eccezionali e urgenti dai quali potrebbero derivare decadenze di termini perentori o cause estintive del reato:

- 1) per le prime udienze, fermo restando l'iniziale periodo cuscinetto (novembre/dicembre 2023), si formerà un ruolo di udienza predibattimentale limitato a 20 procedimenti con orario di chiamata di 2 udienze ogni 20 minuti a partire dalle ore 9:00 e fino alle ore 12:00; le udienze provenienti da rinvio verranno fissate solo dopo l'ultimo procedimento di "prima trattazione" ovvero dopo le ore 12.00, rispettando comunque la chiamata di due udienze ogni 20 minuti; per l'eventuale attività istruttoria verrà fissata apposita e separata udienza;
- 2) non verranno sovrapposti alle udienze predibattimentali altri ruoli d'udienza, quali, a titolo semplificativo e non esaustivo, udienze dibattimentali monocratiche, direttissime, incidenti d'esecuzione, opposizioni a decreti penali, immediati etc.;
- 3) per le udienze di rinvio verrà formato un ruolo di udienza che tenga conto dell'attività prevista, in modo tale da limitare al minimo i tempi di chiamata dei procedimenti;



TRIBUNALE DI BOLZANO

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLZANO**

P
C A M E R A
N
A
B O L Z A N O
E



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane



**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLZANO
RECHTSANWALTSKAMMER BOZEN**

- 4) in caso di ritardo di chiamata del procedimento superiore a 60 minuti, laddove vengano rappresentati altri concomitanti impegni non differibili del difensore, l'udienza verrà rinviata de plano ad altro ruolo, con la seguente motivazione a verbale "Il Giudice, visto il carico di udienze a ruolo, rinvia il procedimento all'udienza del...";
- 5) verrà messo a disposizione dei difensori il fascicolo presso la cancelleria predibattimentale almeno 30 giorni prima della celebrazione dell'udienza, garantendo la possibilità di consultazione degli atti e la celere estrazione di copia degli stessi;
- 6) i ruoli con l'indicazione del PM d'udienza, con gli opportuni omissis, verranno trasmessi congruo anticipo sulla data dell'udienza alla CP, affinché questa possa metterli a disposizione dell'avvocatura sul proprio sito internet.

Senza che la mancata osservazione possa determinare decadenze non previste dal codice di rito, la Difesa:

- 1) anticiperà con congruo anticipo, indicativamente 3 giorni prima dell'udienza, eventuali richieste di definizione alternativa del processo o eventuali richieste di rinvio; non sono oggetto di comunicazione preliminare eventuali eccezioni di rito che ogni difensore potrà anticipare a propria discrezione e se ritenuto opportuno;
- 2) qualora intenda formulare istanza di sospensione del processo con messa alla prova ai sensi dell'art. 464-bis c.p.p., farà applicazione delle linee guida attualmente in vigore e concordate tra il Tribunale di Bolzano, la Procura della Repubblica e la CP di Bolzano in data 08/07/2015;
- 3) qualora intenda formulare istanza di patteggiamento ai sensi dell'art. 444 c.p.p., avvierà con sufficiente anticipo sull'udienza l'interlocuzione con il P.M. d'udienza (quello risultante dalle designazioni pubblicate sul Sito della CP e consultabili all'indirizzo://www.camerapenale.bz.it/assets/Uploads/Designazioni-PM-dudienza-mese/anno)), del giorno di chiamata del procedimento, oppure con il PM titolare del fascicolo, così da addivenire alla formazione di una richiesta di applicazione della pena su atto scritto sul quale (cioè apponendovi di pugno e per iscritto il proprio consenso) o rispetto al quale (cioè comunicandolo con e-



TRIBUNALE DI BOLZANO

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLZANO**

P
C A M E R A
N
A
B O L Z A N O
E



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane



**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLZANO
RECHTSANWALTSKAMMER BOZEN**

mail di commento e risposta alla richiesta inviata) raccogliere il consenso del P.M. stesso; è rimessa alla valutazione discrezionale del P.M. d'udienza la possibilità di prestare consenso al patteggiamento in autonomia oppure di rimettere la decisione al P.M. titolare del fascicolo o al Procuratore Aggiunto; ove possibile, è auspicabile che l'interlocuzione e la formazione dell'accordo tra la Difesa e il P.M. sia perfezionata indicativamente 3 giorni prima dell'udienza e nello stesso termine possa essere comunicata al Giudice;

- 4) qualora intenda formulare richiesta di definizione del processo mediante rito abbreviato allo stato degli atti ai sensi dell'art. 438 c.p.p., l'anticipazione della scelta del rito è funzionale a permettere al difensore di manifestare la propria preferenza alla discussione del processo all'udienza fissata o, invece, ad un'udienza successiva; in caso di discussione immediata, il processo verrà chiamato solo una volta esaurita la trattazione degli altri procedimenti; resta in ogni caso facoltà del Giudice dell'udienza predibattimentale differire la discussione immediata del processo richiesta dalla Difesa, ove l'attività risulti incompatibile con la gestione proprio ruolo d'udienza oppure anticiparla in caso di preferenza per il rinvio, laddove sussiste una ragione processuale che lo richieda (prescrizione imminente, scadenza termini relativi a misure cautelari), previa tempestiva e anticipata comunicazione di un tanto al difensore che avesse espresso la volontà di discussione contestuale all'ammissione al rito;
- 5) qualora intenda formulare richiesta di definizione mediante rito abbreviato condizionato ad integrazione probatoria ai sensi dell'art. 438 co. 5 c.p.p., di regola, il processo sarà differito a nuova data per provvedere all'assunzione delle prove ammesse;
- 6) qualora ricorrano giusti motivi potrà formulare eventuale richiesta di rinvio dell'udienza predibattimentale; premesso un generale richiamo a tutte le parti del giudizio al massimo impegno reciproco per limitare i rinvii delle udienze ad eventualità dettate da giusti motivi, ferma restando la più ampia disponibilità della Magistratura a non osteggiare richieste tal fattasi, costituiscono, senza pretesa di esaustività, giusti motivi di rinvio: 1. l'esistenza di serie trattative per il risarcimento del danno; 2. la necessità per il difensore di farsi rilasciare procura



TRIBUNALE DI BOLZANO

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLZANO**

P
C A M E R A
N
A
B O L Z A N O
E



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane



**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLZANO
RECHTSANWALTSKAMMER BOZEN**

speciale o mandato per accedere a riti alternativi, quando non sia stato possibile provvedere in tempo utile per l'udienza; 3. ogni ipotesi nella quale il rinvio possa agevolare la remissione della querela o altra rapida definizione del procedimento; nel caso in cui il Giudice accolga la richiesta di rinvio, come anche nel caso di rinvio per impedimento del difensore o dell'imputato, la successiva udienza sarà ancora una prima udienza predibattimentale.

Tutta l'Avvocatura è invitata a rispettare il presente protocollo d'intesa specie nei primi mesi di applicazione ed a segnalare eventuali criticità rilevate ed a riferirle al Direttivo della Camera Penale e/o del COA di Bolzano, anche al fine di valutare eventuali modifiche da proporre in sede di rivalutazione delle Linee Guida qui adottate.

Sottoscritto in Bolzano, il 7.12.2023

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI BOLZANO

dr.ssa Francesca Bortolotti

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE DEL
TRIBUNALE DI BOLZANO

dr. Stefan Tappeiner

II PROCURATORE DELLA REPUBBLICA ff.

dr. Axel Bisignano

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI BOLZANO

avv. Karl Pfeifer

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE DI BOLZANO

avv. Carlo Bertacchi
